SEZIONE DIAGNOSTICA PROVINCIALE DI **MILANO**

Relazione del Dirigente Responsabile dott.ssa Silvia Colmegna

ATTIVITÀ SVOLTA

Nell'anno 2007 l'attività della Sezione ha consentito di garantire il servizio richiesto dall'utenza pubblica e privata specialmente per quanto riguarda l'assistenza attraverso l'esecuzione di analisi di laboratorio che, nel nostro territorio, anche per la caratteristica tipologia di attività produttive prevalenti nel settore della trasformazione rispetto a quelle di allevamento, è più richiesta rispetto all'attività di intervento tramite sopralluogo presso le aziende .
In ogni ambito di attività è stato applicato il sistema qualità aziendale, con un sensibile miglioramento delle prestazioni, secondo il riconoscimento ottenuto in seguito all'esito positivo della visita ispettiva da parte dell'organo verificatore esterno SINAL .
Di seguito vengono esposte le attività svolte nei diversi laboratori:

LABORATORIO DIAGNOSTICA

L'assistenza agli allevamenti intensivi e non presenti sul territorio di competenza della Sezione di Milano è stata garantita attraverso l'attività di laboratorio rivolta soprattutto alla diagnosi di mastiti nelle bovine da latte e in ovi-caprini finalizzata al trattamento mirato tramite l'esecuzione di antibiogrammi. Esiguo il numero di indagini eseguite su feti bovini per diagnosi di aborti. Numerosi sono stati i campioni ufficiali di latte di massa con richiesta di ricerca sostanze inibenti (delvotest) in seguito a segnalazione di positività da parte dei caseifici.
Nell'ambito del Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA) sono stati effettuati controlli microbiologici per ricerca Salmonella nei mangimi e, ai fini della sorveglianza BSE, sono continuati i controllo sui campioni di alimenti per animali per ricerca di frammenti ossei prelevati sul territorio delle province di Milano,Lodi ,Varese. Tutti i campioni esaminati sono risultati negativi.
Rilevante rimane la richiesta di analisi per la ricerca di frammenti ossei su campioni in autocontrollo.
Altro settore di indagine riguarda i sospetti di intossicazione-avvelenamento sia in animali da compagnia che in selvatici, con analisi condotte sia su eventuali esche rinvenute che su carcasse di animali. Sono stati diagnosticati parecchi casi di Mixomatosi in conigli selvatici, Peste Americana e Nosemiasi nelle api.

LABORATORIO DI SIEROLOGIA

Il laboratorio di sierologia e' stato prevalentemente impegnato nelle analisi per le profilassi di stato per brucellosi bovina e ovi-caprina, per leucosi e per IBR. Il 2007 è stato il quarto anno nel quale la bonifica sanitaria è stata effettuata nel 50% degli allevamenti bovini della provincia di Milano. Sono state controllate: le aziende non controllate nel 2006 tramite l'esecuzione di esami sierologici su tutto l'effettivo; tutte le aziende con tipologia produzione latte tramite l'esecuzione di prove sierologiche per Brucellosi, Leucosi e IBR sul prelievi di latte di massa semestrali; i capi in compravendita; tutte le aziende autorizzate alla vendita diretta di latte crudo anche se già controllate nel 2006, secondo quanto previsto nella Circolare Regionale 17 novembre 2004 n° 39; gli allevamenti da carne mediante esami per brucellosi e leucosi sul sangue prelevato al macello.
In seguito all'O.M. 14 novembre 2006, disposizioni urgenti in materia di sorveglianza dell'Anemia Infettiva degli equidi, che ha reso nuovamente obbligatoria l'esecuzione dei controlli sierologici,è notevolmente aumentata la richiesta di Coggin's test.
Per la Rinotracheite infettiva c'è stata una diminuzione nel numero degli allevamenti ufficialmente indenni e indenni da IBR. Il nuovo piano volontario IBR non ha portato ad un aumento di richieste di esami.

Stazionario è rimasto il numero di esami mediante test elisa gE- del virus BHV1 elisa anticorpi totali. Elevata è stata la richiesta di analisi per BVD.

LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA DEGLI ALIMENTI

Nel corso dell'anno 2007 il laboratorio di Milano ha eseguito un costante numero di analisi su campioni di alimenti e tamponi ambientali rispondendo alla domanda dell'utenza pubblica (servizi veterinari delle Asl delle province di Milano, Uffici UVAC e PIF, Comandi NAS) - nell'ambito dei piani di controllo programmati in sede nazionale o regionale - e privata – secondo quanto previsto dai programmi di autocontrollo e dai principi dettati dalle norme riguardanti la Sicurezza Alimentare.
Il controllo sulla commercializzazione dei molluschi bivalvi vivi previsto dal Ministero ha riguardato un numero leggermente inferiore di campioni rispetto all'anno precedente di cui circa il 5% sono risultati irregolari secondo i parametri previsti dal Reg. 2073/2005 per contaminazione da E. Coli, facendo registrare un miglioramento della qualità igienica di questi prodotti particolarmente deperibili. Nessuna positività per Salmonella è stata messa in evidenza dallo stesso piano di monitoraggio.
Meno frequenti dello scorso anno sono stati i casi di alimenti prelevati nel corso di indagini mirate alla diagnosi di episodi tossinfettivi, anche provenienti dai Servizi di Igiene Pubblica (prove di tossicità su topini e prove per sindromi istamino-simili). Sono praticamente cessati i prelievi in seguito ad allarmi dovuti al riscontro di contenitori forati di latte o bevande alla grande distribuzione.
Sono rimasti costanti i prelievi programmati dalle ASL per le attività previste dai piani regionali o durante le verifiche di piani di autocontrollo, in adempimento a quanto prevede la normativa comunitaria. Un numero crescente di controlli è stato pianificato per la verifica dei requisiti di sicurezza per la vendita diretta al pubblico di latte crudo presso distributori automatici; Altro settore che ha visto incremento è il controllo dei prodotti DTE presso macellerie islamiche (Kebab e prodotti avicoli cucinati allo spiedo)
Per quanto riguarda le analisi eseguite nell'interesse dell'utenza privata in convenzione o a pagamento, oltre ai tradizionali alimenti in fase di lavorazione o pronti al consumo, sono stati raccolti i conferimenti per le analisi finalizzate al giudizio di potabilità delle acque utilizzate negli stabilimenti di produzione, che vengono eseguite presso il nostro laboratorio per il giudizio di potabilità microbiologica e presso la sezione di Bologna per la potabilità chimica.
In adempimento a quanto previsto dalla Dec. 2001/471/CEE sono stati analizzati presso il nostro laboratorio un gran numero di tamponi finalizzati sia al controllo ambientale che di superficie di carcasse per il controllo delle condizioni sanitarie relative all'immissione sul mercato di carni fresche, incrementando ulteriormente le attività rispetto allo scorso anno; questa tipologia di campione ha inevitabilmente portato un incremento delle attività produttive che hanno stipulato convenzioni o preso contatti con il laboratorio come nuovi clienti, oltre alle numerose ditte che già si avvalgono della consulenza tecnica della Sezione in supporto all'autocontrollo in attuazione al D.L. 155/97 e 114/97. Nel corso dell'anno 2007 il controllo ambientale tramite tamponi si è esteso oltre agli impianti di sezionamento carni anche agli esercizi di distribuzione e al mercato ittico, sostituendo il controllo ufficiale.
I microrganismi patogeni di più frequente riscontro rimangono quelli appartenenti al Genere Salmonella spp (55 isolamenti da alimenti vari, prevalentemente insaccati freschi a base di carne suina) e Listeria monocytogenes (a basse cariche di contaminazione), mentre non sono state riscontrate positività alla ricerca di E.Coli enterotossici, Vibrionacee, Campylobacter termofilo, Yersinia enterocolitica.
Il laboratorio ha completato durante il 2007 l'adozione dei metodi ISO previsti, a partire dal 1/1/2006 dal REGOLAMENTO (CE) 2073/2005 per i campioni ufficiali legali, estendendone l'impiego, a partire dal mese di luglio, anche ai campioni prelevati in autocontrollo, così come indicato dalla decisione della Direzione Generale.

LABORATORIO CHIMICO

L' attività del Laboratorio Chimico della Sezione di Milano nell'anno 2007 risulta così ripartita:
1)Prelievi per il monitoraggio della presenza di residui di farmaci (antibiotici, sulfamidici, furanici, cloramfenicolo, antiparassitari benzimidazolici, nicarbazina), beta-agonisti e contaminanti ambientali (aflatossina M1) nei prodotti d'origine animale. Questa attività è stata svolta nell' ambito della programmazione nazionale prevista dal Piano Nazionale Residui e dell' attività regionale Extra-Piano della Lombardia, che per il 2007 ha riguardato l' aflatossina M1 nel latte di cisterna e le sostanze inibenti nelle categoria suini da riforma.
Relativamente ai residui di farmaci unico riscontro di positività ha riguardato la presenza di sulfadimetossina in concentrazione superiore al Limite Massimo di Residuo in un campione di muscolo di suino (1 campione su 321 campioni per la categoria sulfamidici) ; si conferma la tendenza già evidenziata l' anno precedente di una riduzione dei riscontri di positività nei confronti dei farmaci antibatterici in generale e dei sulfamidici in particolare.
Per quanto riguarda l' aflatossina M1 i riscontri di superamento del limite (tenore ≥50ppt) sono stati svariati e hanno riguardato in particolare i campioni prelevati nell' ambito dell' Extra-piano regionale, coerentemente con i criteri di attuazione del piano che prevede una concentrazione dell' attività di controllo nella stagione estiva in corrispondenza con il maggior rischio di contaminazione del latte.
2)prelievi per la ricerca dei conservanti (nitrati, nitriti, acido ascorbico, solfiti, acido benzoico e acido sorbico) in vari tipi di prodotti (carne, uova, latticini, preparazioni alimentari) relativi al Piano Regionale Alimenti (circa 10% dell' attività) .
Nessuna positività è emersa per presenza di nitrati e nitriti sopra i limiti di legge (181 campioni nell' ambito del Piano Regionale Alimenti; trascurabile l' attività di autocontrollo sui prodotti di salumeria) : questo dato conferma la tendenza già segnalata nel 2006 di una sostanziale regolarizzazione dei comportamenti nell' utilizzo di questi additivi.
Viceversa i controlli relativi ai solfiti nei prodotti della pesca hanno evidenziato, anche quest' anno, frequenti irregolarità nei crostacei, in particolare mazzancolle precotte (10 su 62 campioni esaminati nell' ambito della programmazione del Piano Alimenti e dei controlli su indicazione UVAC) per il superamento del limite di legge.
Sempre relativamente ai solfiti, a differenza di quanto osservato negli anni precedenti, non vi sono stati riscontri di positività riguardanti l' utilizzo illecito di questo additivo nella preparazione delle carni macinate.
3)prelievi sugli alimenti per animali : hanno riguardato i controlli previsti dal Piano Nazionale alimentazione animale per alcuni additivi (ionofori, nicarbazina), chemioterapici (furanici, cloramfenicolo,sulfamidici) antibiotici (sostanze inibenti, tetracicline, ampicillina, macrolidi) e micotossine (Aflatossina B1).
5) Analisi per l'utenza privata : le richieste hanno riguardato la ricerca di conservanti, in particolare nitrati e nitriti nei prodotti di salumeria e di solfiti nei crostacei, la ricerca dell' aflatossina B1 nei mangimi e la determinazione dell' aflatossina M1 nel latte. Si è registrato nel 2007 un decremento dell' attività di autocontrollo per i conservanti nei prodotti di salumeria giustificata dalla sostanziale assenza di riscontri irregolari; un incremento viceversa ha riguardato l' attività di autocontrollo per la presenza di solfiti nei crostacei (gamberi, scampi e mazzancolle) svolta a livello di mercato ittico nel tentativo di monitorare i fornitori e le diverse provenienze e di regolarizzare l' etichettatura di questi prodotti, per i quali il trattamento conservante è effettuato all' origine e risulta spesso omesso sia nei documenti commerciali che in fase di etichettatura per la vendita.
6)Altre attività
Il laboratorio è unità operativa di un progetto di ricerca finalizzato all' approfondimento delle metodiche applicate alla ricerca dei conservanti (in particolare solfiti).
Il Laboratorio ha collaborato con la Sede di Brescia all' attività di validazione dei metodi di screening per l' adeguamento ai requisiti imposti dalla Dec. CE 657/2002 per quanto riguarda il metodo Elisa per la ricerca dei beta-agonisti e il metodo HPLC per la ricerca degli antiparassitari benzimidazolici.

LABORATORIO ISTOLOGIA / BSE TEST RAPIDI

Il laboratorio d'istologia è un laboratorio centralizzato che opera sul territorio di competenza delle 2 regioni, offre il servizio di diagnostica microscopica in oncologia, neuropatologia, patologie infettive e patologia aviare. L'attività di diagnostica ufficiale è principalmente legata alla diagnosi della tubercolosi, la definizione delle patologie neoplastiche osservate al macello e la diagnosi di leptospirosi in colorazione immunoistochimica sui reni di suini regolarmente macellati.
Stanno crescendo delle nicchie di diagnostica specialistica quali l'ittiopatologia e la diagnostica delle patologie infettive degli animali esotici (rettili, anfibi) e da laboratorio. Continua anche quest'anno il monitoraggio delle più frequenti patologie riscontrate nei selvatici presenti nei parchi alpini della Lombardia utilizzando anche l'indagine l'istologica. La finalità è sempre quella di definire l'eziologia delle lesioni nodulari, monitorando le patologie polmonari con il preciso intento di identificare le infezioni da VRS mettendo a confronto più metodiche tra cui la colorazione immunoistochimica.
L'attività di neuropatologia, sempre consistente, riguarda controlli su capi di tutte le specie da reddito e d'affezione con sintomatologia neurologica e sospetti BSE. Le richieste di approfondimenti diagnostici di tipo istologico ed immunoistochimico nella diagnostica delle patologie infettive e neoplastiche degli animali da compagnia è in costante aumento. E' in continua crescita la richiesta di diagnostica istologica ed immunoistochimica della PMWS del suino. A fronte anche di piani di vaccinazione è sempre più necessario identificare gli animali infetti scarsamente positivi da quelli con malattia conclamata in atto. L'anno 2007 si è chiuso con un significativo incremento del numero dei conferimenti, indicando che l'attività del laboratorio è in costante espansione anche grazie alla richiesta di utenti privati, veterinari liberi professionisti, di approfondimenti diagnostici sugli animali d'affezione sia per quanto riguarda le patologie neoplastiche che per le patologie infettive.
L'attività di ricerca è da anni centrata sulle malattie da virus lenti e da prioni, in particolare è stato ultimato un progetto del Ministero della Salute sull'infezione sperimentale della BSE nei bovini. Nell'anno 2007 è stata eseguita l'infezione sperimentale per lo studio dell'epatite E nei suini, la descrizione del quadro microscopico epatico e la localizzazione del virus nell'organo bersaglio sono stati oggetto di comunicazione congressuale. Nel laboratorio BSE/test rapidi l'attività di controllo ha messo in evidenza 2 casi di Scrapie: il primo in una capra deceduta in stalla in un allevamento della provincia di Bergamo, il secondo caso riguardava un ovino, regolarmente macellato, in un macello di Magenta. Nessun campione è risultato positivo per la ricerca di BSE. Il carico di lavoro è rimasto costante rispetto all'anno precedente.

SITUAZIONE SANITARIA

Tubercolosi – Alla data del 31 dicembre 2007 non ci sono allevamenti infetti da tubercolosi in Provincia di Milano, questo è quindi il terzo anno valido, sui sei richiesti dalla norma comunitaria, per il riconoscimento di provincia ufficialmente indenne. L'unica segnalazione di lesioni tubercolari alla macellazione ordinaria non ha portato all'isolamento di Micobacterium bovis e i successivi accertamenti sulla mandria hanno avuto esito negativo.
Brucellosi bovina - Al 31/12/2007 tutti gli allevamenti bovini sono in possesso della qualifica di indennità, mentre quelli ovi-caprini sono ufficialmente indenni da brucellosi. Si sono avute alcune reazioni positive alla Siero Agglutinazione Rapida e alla Fissazione del Complemento in animali non infetti (reazioni aspecifiche); in un caso la positività si è dimostrata correlata alla presenza di Yersinia enterocolitica isolata dalle feci degli animali sierologicamente positivi.
Brucellosi ovi- caprina – Sono stati controllati 132 allevamenti per un totale di circa 2362 capi sottoposti alle prove. Sono stati sottoposti a prelievi 10 greggi vaganti con sede in altre province per un totale di 871 capi. Il focolaio di Brucellosi ovicaprina evidenziato nel 2006 è stato estinto con abbattimento totale. In seguito l'allevatore ha acquistato un altro gregge dal meridione risultato nuovamente positivo con nuovo isolamento di Brucella melitensis. I capi infetti sono stati macellati.
Leucosi Bovina Enzootica – E' stato registrato un focolaio in un allevamento negativo da parecchi anni con un solo capo positivo.
IBR - Sono diminuiti gli allevamenti indenni e ufficialmente indenni da IBR.
Anemia Infettiva Equina: sono stati registrati 4 casi di positività.

La Provincia di Milano conclude il 2007 con il possesso di tre qualifiche comunitarie:
Ufficialmente indenne da Brucellosi ovi-caprina (Decisione della Commissione CE 10/10/2003 n.2003/732/CE).
Ufficialmente indenne da LEB (Decisione della Commissione CE 23/12/2003 n.2004/63/CE).
Ufficialmente indenne da Brucellosi bovina (Decisione della Commissione CE 21/02/2006 n.2006/269/CE).

SITUAZIONE ZOOSANITARIA

Bovini : sono state diagnosticate mastiti subcliniche da S. aureus e da S. agalatiae che sono ancora causa frequente di mastiti e di problemi di qualità del latte. Numerose anche le mastiti ambientali da Streptococchi non agalatiae, coliformi, stafilococchi, sporadiche quelle sostenute da Pasteurella, A. pyogenes , lieviti e Prothoteca.
Ovini- vedi quanto descritto più sopra per i casi di Scrapie e di brucellosi
Caprini –suini - il limitato numero di conferimenti non permette considerazioni
Conigli e lepri - frequente il riscontro di Mixomatosi in conigli selvatici.
Cani - Le patologie di più frequente riscontro sono gli avvelenamenti e le forme tumorali.
Api - La Peste Americana rimane la malattia più frequentemente diagnosticata anche se l'esiguo numero di conferimenti non permette considerazioni in merito

ATTIVITA' DI RICERCA

Vedi quanto già descritto nelle attività del laboratorio di Istologia e del laboratorio chimico.